

Auguri di Natale

Bruno Domenichelli



Masaccio - La guarigione dello zoppo (particolare).

Natale è il momento della storia dell'uomo in cui il trascendente incontra l'immanente. Un incontro "ufficiale", poiché da sempre la natura dell'uomo si era rivolta a guardare verso l'alto. Un incontro forse necessario, affinché la Parola diventasse chiara e gli orizzonti si ampliassero, all'unisono con il dilatarsi degli spazi del cosmo. Un Big Bang dello Spirito, che segna lo scrimine, nell'animo dell'uomo, fra implicitezza inespressa e la nuova consapevolezza di infinito, suggerita da un'epifania insieme umana e divina.

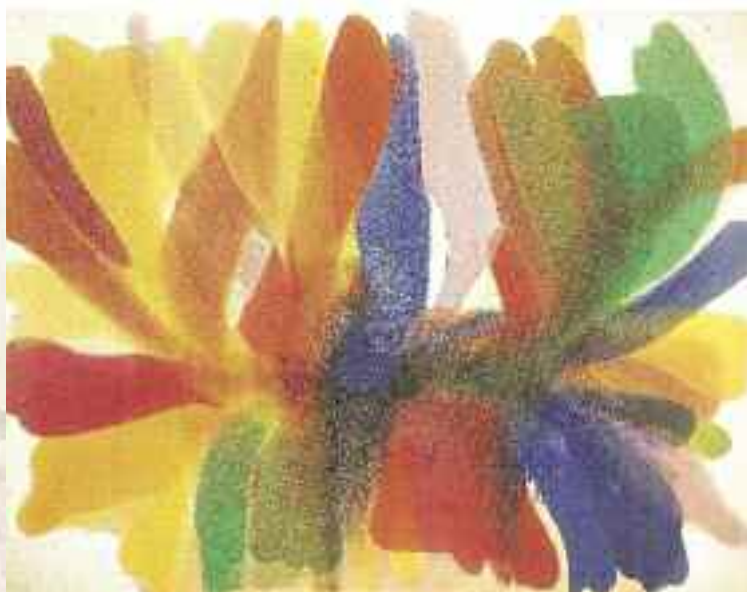


Paul Gauguin - la orana Maria (Je vous salue Maria) - (particolare).

Anche nella storia personale di ognuno di noi, il Natale è (potrebbe essere) un momento magico. Il momento emblematico che bussa alle porte del nostro Spirito una volta all'anno. Il momento del possibile baluginare dentro di noi della percezione di essere oggetti di un Amore che si fa Salvezza, perché spalanca in noi la consapevolezza dell'essere. La coscienza di vivere orgogliosamente sentendoci al centro dell'universo, "sul cuor della terra" e nel contempo in ogni più umile periferia dello spirito, nella quale il nostro cuore possa battere all'unisono con ogni simile, nell'intuizione empatica di un ultimo comune destino.

Con le sue mille luci fosforescenti e ammiccanti, con i suoi riti collettivi consunti e fuorvianti, anche quest'anno, dalle vetrine luccicanti dei negozi del centro e dalle luminarie delle strade di periferia, ci viene incontro il Natale di oggi.

In questo brusio impietoso che ci frastorna, l'augurio per tutti noi è di trovare un'oasi di tranquillità nello spirito, uno spazio di silenzio in cui poter maturare l'intuizione di essere noi stessi il Tempio entro cui assistere attoniti al miracolo del rinnovarsi, dentro di noi, dell'incontro fra trascendenza e immanenza.



Morris Louis - Punto di tranquillità.

Punto di tranquillità. Oasi di serenità nello spirito. Spazi di silenzio. Sono queste le dimensioni privilegiate della mente dalle quali l'Autore di questo dipinto, in un'apparente paradosso, sente che più facilmente può scaturire l'energia policromatica delle intuizioni, l'esplosione delle idee. Quelle artistiche come quelle spirituali.